CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 38

Approvata Con Modifiche dal Consiglio Comunale in data 13 maggio 2024

OGGETTO: INTITOLAZIONE DI VIE, STRADE, EDIFICI O ALTRI TOPONIMI A PERSONALITA' ISRAELIANE O CITTA' ISRAELIANE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PRESO ATTO CHE

la Toponomastica della Città di Torino è regolamentata dalla Commissione Toponomastica Comunale, composta dalla Conferenza dei Capigruppo che si riunisce periodicamente ed esprime pareri vincolanti e proposte alla Giunta Comunale in merito alla denominazione di strade, aree, edifici ed altre strutture della Città;

RILEVATO CHE

- le relazioni bilaterali tra Israele e Italia fanno riferimento ai rapporti diplomatici fra la Repubblica Italiana e lo Stato d'Israele. L'Italia ha riconosciuto Israele l'8 febbraio 1949 e ha un'ambasciata a Tel Aviv, due consolati generali a Gerusalemme Ovest e Gerusalemme Est e quattro consolati onorari a Be'er Sheva, Eilat, Haifa e Nazareth. Israele ha un'ambasciata a Roma;
- la presenza di italiani in quello che ora è lo Stato di Israele ha origine negli anni tra il 1938 e il 1941, quando oltre 1.000 ebrei italiani si insediarono in quei territori a seguito delle leggi razziali volute da Mussolini, per arrivare ai numeri attuali di circa 20.000 nostri connazionali presenti;
- le relazioni tra Italia e Israele comprendono frequenti scambi diplomatici e un grosso volume di affari commerciali. Il governo israeliano ha partecipato attivamente alla lotta al terrorismo promossa dal Governo italiano (ciò è anche dovuto al fatto che l'Unione Europea ha inserito Hamas tra le organizzazioni terroristiche). In Israele sono stati anche apprezzati gli sforzi italiani nell'ambito delle operazioni delle Nazioni Unite in Medio Oriente e la linea di condotta del governo italiano, volta a contrastare ogni possibile forma di antisemitismo;
- l'Istituto Culturale Italiano, dal 1960, opera anche in Israele, con sede a Tel Aviv e una sede distaccata a Haifa. L'italiano è insegnato in numerosi istituti nel paese e, nel 2004, il numero totale di studenti iscritti a corsi gestiti dall'ICI era di 1.500, con 150 corsi e 30 insegnanti. Se si considerano anche i corsi della società Dante Alighieri, il numero degli studenti raggiunge quota 2.500;

APPURATO CHE

nello scorso dicembre le Consigliere Conticelli e Ravinale hanno proposto di intitolare il giardino di via Ghedini a una delle sei donne ebree vittime nel 1943 della persecuzione nazifascista, che facevano parte di un gruppo di 20 donne ebree deportate nei campi di concentramento nazisti. Al di là di questa iniziativa nella città non esiste nessuna intitolazione di via, strada o edificio facenti riferimento a luoghi geografici o a personalità dello Stato di Israele che hanno operato per costruire percorsi di pace, pagando con la vita queste scelte come Yitzhak Rabin o che per il loro impegno hanno ottenuto il premio Nobel per la pace come Shimon Peres e lo stesso Rabin.
Tutto ciò premesso,

SI IMPEGNA

ad individuare strade, vie, edifici o altri toponimi da poter intitolare a personalità dello Stato di Israele che hanno operato per costruire percorsi di pace o ad avvenimenti che ricordino la Shoah come il museo Yad Vashem o luoghi geografici quali i Kibbutz di Be’eri o Beit Alfa, o luoghi geografici ad esso riconducibili e far pervenire tale proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento n. 304 "Toponomastica e numerazione civica", alla relativa Commissione affinché possa pronunciarsi sull'intitolazione.